

## SILENZIO

Guardo i fiorellini multicolori oscillare nel vento noncuranti della mia ingombrante presenza.

Apro la capottina cerco di sporgermi per guardare dietro se la coda c'è ancora ma non ci arrivo, sgancio le cinghie, mi sporgo e con sorpresa tutto intatto, poi ripenso

"nessun dolore, provo a muovere i piedi, le gambe, la schiena", NON mi sono fatto male? impossibile o sono morto o è un miracolo.

Senza pensare oltre esco, controllo l'aliante, niente, strano! La traccia della ruota quasi non si vede qualche fiore e filo d'erba appena piegati.

Cosa e' stato allora il botto al momento del contatto, guardo meglio, pattino di coda intatto, patellette intatte ma la pancia e' più bassa del giusto.

Ecco, forse il carrello ha ceduto, si è così. (l' ASW 20 ha un elemento a collasso predeterminato nel sistema ginocchiera del carrello retrattile per evitare danni gravi alla struttura della fusoliera.) sarà il ginocchio andato, controllo, SI, scrollando le spalle mi dico: C'è il ricambio !

Tolgo il paracadute, guardo il cielo, cumuli, aliante altissimi, altimetro, anche io sono in alto 1330 m su Rieti che fanno circa 1700 sul mare, che piffero sono stato.

Non sento nessuno, la radio è **ancora** su Rieti radio, giro sulla sportiva, li sento e con NON poca vergogna: ECO ECO in fuoricampo, tutto bene, avvisate Rieti che si preparino al recupero telefonerò le coordinate, ci vorrà parecchio tempo per arrivare a un telefono. (che invenzione i telefonini). Ascolto il messaggio a Rieti e mi rimbalzano un " Giorgio AVVISATI telefona"

Un piccolo e solo prato fra i boschi  
Non c'è nessuno.

Avranno mai tagliato l'erba?

A quella altezza forse non diventa mai alta.

Sarà il passaggio di qualche gregge a regolarla?

Quando, perché e chi ha preparato quel tappetino senza sassi per accogliere l' EE?  
(ECO-ECO sigla di gara, E, Eco nello spelling internazionale è la parola più corta.

E se mi fossi fatto male??

E' passato non pensiamoci più.

Anche questa volta l' EE in onore di mio padre Eugenio mi ha dato una mano.

## TRE MESI PRIMA

E' ormai fine aprile, nella posta, un ordine di una importante macchina, ormai dato per rinviato, ma con consegna per 20 agosto, riunione, si FA', deve però essere terminata per fine luglio. Calcoli, disegni, banche, metalli, plastica, tubi, cavi, fornitori, computers, ore e ore, notti, sudore, sonno, imprecazioni, preghiere, e **fortuna**.

6:00 - Sabato 27 luglio appuntamento in ditta con il corriere.

7:45 - Grazie anche a due efficienti autisti la macchina è caricata e coperta sul TIR

8:00 - DDT , ciao ciao.

A Rieti domani è il primo giorno di gara.

## SI PARTE

9:30 - Alzate con Carlo aggancio del rimorchio dentro c'è l' ASW 20 ciao ciao e via, pochi metri e un **FERMAAA...** un ammortizzatore del rimorchio stava arando.

( **2° anello** della **CATENA** )

(il **1° anello** l' avevo predisposto tre mesi fa )

Previdente, **quasi**, ne ho ben due di ricambio di ammortizzatori, potevo però, sostituirli prima, quando non era così caldo.

Per guadagnare tempo mando il figlio a rifornire di carburante l'automobile mentre cambio l' ammortizzatore ma torna senza il tappo del serbatoio.

(**3° anello**)

11:30 Di sabato, autoricambi: **NON SE NE PARLA** allora inizia la via crucis dei benzinari, al quarto COLPO DI CU..**FORTUNA** "Se lo vuole ho questo, lo ha dimenticato un austriaco quindici giorni fa, forse non torna più."

(c'è l' **ANTICATENA** ? crediamoci, torniamo al **2° anello** )

12:15 - A Milano raccolgo la PIVA con moglie e figlia e arriviamo in prossimità di Arezzo in un silenziosissimo viaggio, il figlio forse memore del tappo perduto ascolta con le cuffie il suo CD e anche il traffico è modesto.

15:00 Un esplosione arresta il viaggio, un pneumatico del rimorchio é andato.

(è ricomparsa la **CATENA** !?)

(**3° anello**)

A 50 metri c'è una stazione di servizio. ( **ANTICATENA** ? ) ma non c'è il gommista.

La ruota di scorta ha il foro centrale leggermente più piccolo non entra nel mozzo.

Ora ricordo due anni fa al ritorno di un fuori campo scambiai la ruota con un altro compagno di avventura che aveva lo stesso tipo di carrello ma aveva bucato e la sua ruota di scorta era sgonfia.

(che dire ...**CATENA 4°anello**)

Vado in Arezzo città, abbandono moglie e figlia a sorvegliare il rimorchio azzoppato, nella puzzolente e squallida stazione.

Trovo un negozio da gommista ma e' chiuso.

Mi guardo attorno, alla parte opposta della strada un negozio aperto!

Sudato e sporco infilo la testa in una elegantissima gioielleria dove una bellissima e fresca ragazza stava specchiandosi con i nuovi orecchini, "quando apre il gommista??, lo stridore nella scena era terribile, non era ancora cessata la coda della "a" interrogativa. che un "l'è appena arrivato" gracchia una acuta toscaneggiante frettolosa voce che giunge da dietro le quinte.

Sono di fronte a un minuto gommista, non avevo ancora enunciato completamente il mio problema quando questi afferra le ruote con due immense mani.

Senza nulla dire dopo poche precise e rapide mosse mi porge le due ruote con il pneumatico trasferito, pronuncia "otto" mi da il resto dalle mie dieci e annuisce con un quasi impercettibile movimento del capo, non so se per saluto o per dire che il suo compito era finito, a mia volta esalo un molto modesto "grazie buonasera" alla Fantozzi, mi aveva plagiato un minuto gommista.

Mentre ci rechiamo alla macchina il Carlo mi da del **fortunato**, mi mordo la lingua e **grugnisco**, mentalmente **stai calmo domani devi volare**. Era meglio sbottare, via un po' di stress.

Miracolo alla stazione di servizio, la PIVA non c'è più fratello e sorella ricominciano il classico casino, rimonto la ruota con il foro giusto e via.

All'uscita dall'autostrada pago meno del solito, il carrello ha pagato solo da Arezzo ecco le famose storie dei camionisti.

2:10 – 28 luglio Rieti aeroporto, il carrello, ora con gli altri, sembra sentire il cielo stellato,

Candidi, appartati, amorevolmente coperti e a terra assicurati, gli alianti sognano il divenire.

2:25 - Albergo, custode addormentato, dalle mani gli sfilo le chiavi per le nostre camere.

2:30 – E' veramente **tardi**, spengo la luce e non ricordo altro.

(**5° anello**) 22 ore 680 km ecc.ecc.

## IL GIORNO

6:45 – L'orologio biologico mi butta dal letto, sveglio Carlo che con entusiasmo si aggiusta rapidamente per venire ad aiutarmi.

Al solito bar in via Maraini incontriamo alcuni amici del circo, baci abbracci, stanno ingigantendo le termiche del giorno prima. **Giorno di prova**. Io ero... lasciamo perdere.

**(6°anello)**

8:00 – All'uscita dal bar avvertiamo il rumore di un L5, sarà l' Ercolino per il sondaggio meteo, ma prima passerà sul campeggio per dare la sveglia.

8:10 – Montaggio aliante, in un attimo, Carlo è ormai grande e grosso, con Laura nastratura maniacale delle fessure.

8:30 – Trainiamo l'aliante allo schieramento di partenza nr 17 Laura esulta è il suo nr fortunato, e con entusiasmo si appresta a superlucidare il già lucido. Quasi mi commuovo "sarà forse l'ultimo anno con i miei figli"

9:05 - In segreteria saluti disbrigo formalità iscrizione gara, controlli di rito, pagamento ecc.

10:00 – L'altoparlante annuncia il tema: RIETI-PETTORANO-PASSO DI VIAMAGGIO -TODI RIETI un classico, però penso con senso di **fatica** "abbastanza lungo per il primo giorno"

**(7°anello)**

10:30 - Briefing, **mi distraigo**, il meteorologo accenna al vento ma raccolgo solo che è debole.

**(8°anello)**

12:15 – Troppo modesta razione di spaghetti conditi con il superbo olio di Arrone arricchito da pettegolezzi sulle ultime a 2 mega bytes/sec fra madre-figlia, Carla mi chiede preoccupata una volta di troppo "come ti senti" non ci bado ma mi conosce.

13:25 - Decollo, dietro ad un L5, polvere, vedo solo 5 m di cavo, si sgancia su Rieti a Porta Romana, aggancio insieme ad altri 2-3 m/sec. plafon 2100 m, attesa traguardo, non esamino l'inclinazione delle termiche, non cerco di intuire la direzione del vento alle varie quote, non osservo la forma delle nubi da termica nella direzione del 1° lato del percorso, se ci sono cirri, lo sviluppo verticale delle nubi alla catena del Gran Sasso, ecc, insomma mi **annoio**, comportamento da salotto con tanti amici ma argomento povero.

**(9°anello)**

13:50 - Finalmente apre il traguardo. sono il sesto quando taglio. sento i primi che ritagliano con "non è matura" NO non ritaglio, non ho **voglia** di fare nemmeno qualche considerazione.

**(10°anello)**

Vado al monte Nuria 1600 m su Rieti trovo una situazione disordinata, valori importanti ma continuamente rotti, mi **stufo** e lascio a 1650

**(11°anello)**

Alla Lama di Coltello (monte a sud ovest del Piano del Rascino denominato dai volovelisti per la sua forma) sono di nuovo a 1600 m. stessa situazione del Nuria, **non realizzo** che è il vento da est che sconquassa le termiche e lascio sperando in una situazione più facile alla prossima montagna, in fondo i cumuli ci sono, alti e belli. **(12°anello)** .

Arrivo al Monte della Salvezza (anche questo così' chiamato in quanto, specialmente la sera, offre inaspettate ascendenze) termiche più intense ma sempre più rotte, sono **stanco** non sopporto la lotta abbandono.

**(13°anello)**

Plano verso sud, vado alla piana di Borgorose, Porca... NON ci arrivo. inaspettato mi appare un campo ne vedo solo 1/4 la parte verso di mè e invisibile coperta dal alto e fitto bosco, non ve ne sono altri, è tutto bosco.

Ormai ne vedo 3/4 ma è piccolo, proprio piccolo, "che stupido dover andare all'ospedale proprio oggi " dissi ad alta voce, domani è anche il compleanno di mia moglie.

L'adrenalina mi sveglia di colpo, le braccia sono piene di spilli, tocco appena le cime delle piante per essere il più basso possibile. Flap su landung diruttori tutti aperti, tocco terra, tutto piede sinistro, imbardata, sono fermo **SILENZIO**.

## CILIEGINE

L'avventura non e' finita, il sentiero che mi porta a Corvara paese non tollera il passaggio dell'auto (Tema SW nuova) dopo un ora e quaranta arrivo al telefono, sento la preoccupazione che serpeggiava a Rieti moglie e figli sono li vicini al telefono, comunico le coordinate, mi passano mia moglie un "ciao Carla..." sento il respiro e un ciao strozzato dal pianto, finita tensione. In attesa della squadra cerco un trattore ma arriverà solo alle sette al ritorno dai campi.

Al modesto bar del paesino di colpo SETE acqua, ne tracanno almeno 1.5 litri. Auto-debriefing è andata BENE dopo tutte le cazz. che ho fatto.

L' ASW-20 fa sempre tutto BENE anche con piloti P. GRAZIE.

Arrivano moglie, figli e l' amico Franco, domande, domande, perché, perché, risposte retoriche ma ormai sapevo il vero perché lo **stress**, avevo vergogna a confessarlo credevo essere fatto di ferro io.

Arriva un trattore e il contadino è subito disponibile a trascinare il carrello al conosciuto prato della Capra. Accovacciati alla meglio sul trattore mi accorgo della pendenza del sentiero, il rimorchio agganciato con una fune ci seguiva ma sembrava essere più sollevato che trainato.

Al Prato stupore generale sulla la possibilità di atterraggio. Strizzai e strofinai gli occhi nel tentativo di asciugarli dal sudore salato per meglio rivedere la scena quando accusai il brivido della falce.

La discesa fu ardua gli appigli per i passeggeri erano meno adatti inoltre il pericolo a seguito di una caduta sarebbe stato troppo elevato, abbiamo fatto diversi tratti a piedi, altro problema si esalto' intorno all' aggancio rimorchio-trattore realizzato con fune (I ganci trattore-carrello non sono compatibili) in salita la fune essendo in tiro non dava problemi ma in discesa il timone del carrello andava a puntare nei posti più impensati.

Nella discesa si rompe anche l' ammortizzatore dal lato opposto di quello rotti ad Alzate.

Devo alla esperienza del trattorista averci condotto al paese senza danni e non volle una lira ne per il suo tempo, ne per il trattore, nemmeno per il carburante, accetto una bibita bevuta in compagnia.

Poiché il rimorchio ha 4 ruote ho potuto sollevare la coppia con l'ammortizzatore rotto legandola con una fune che passava sopra il rimorchio.

Autostrada per L'Aquila a bassa andatura, pedaggio ridotto a causa rimorchio con un solo asse.

Mattina del giorno seguente: - sostituzione del puntone a ginocchiera carrello aliante.

Ho continuato la gara, ma i risultati non sono stati eccezionali.

DEEC

In occasione di lezioni per il SECONDO PERIODO tenute da Pietro LONGARETTI questi chiese a piloti con esperienza di FURI CAMPO di descriverne alcuni indicandone i parametri tecnici. Anche io ne descrissi alcuni evidenziandone i parametri, del DENTRO CAMPO non ne volevo parlare tantomeno scrivere giudicandolo solo un CATTIVO ESEMPIO di cui mi vergognavo.

A seguito di questa iniziativa lessi i fuoricampo presentati, cercai di ricordare descrizioni orali di amici fuoricampisti e notai che in tutte e due c'era una premessa più o meno articolata ove il peso della componente emotiva era notevole.

Il mio DENTRO CAMPO poteva allora portare a qualche riflessione aldilà dei puri parametri tecnici, memore anche che il DENTRO CAMPO fu l'unico fuoricampo "non programmato" e poteva finire molto male.

La situazione psicofisica è fondamentale per il volo, mentre la parte fisica è misurabile e comunque in genere autoavvertibile, per la parte psico le misure sono più difficili insieme al fatto che siamo grossi **mentitori** soprattutto con noi stessi.

A parte le menzogne, quando voglio volare e non solo mi chiedo "sono in forma ?" ma un groviglio di idee opacizzano la risposta.

A questo proposito vorrei fare un piccolo decalogo a cui rispondere per sapere se sono o non sono in forma. Non è il mio mestiere, la letteratura è molto complessa, i termini spesso non hanno la stessa enunciazione, è piena di ermetismi e molte ripetizioni sembrano fatte quasi al solo scopo di ingigantire i tomi. Gradire critiche, suggerimenti, dubbi ecc. al fine di definire e semplificare l'argomento.

Penso inoltre che il volo a vela ponga una miscela di problematiche non facilmente riscontrabili in altre attività.

## **SITUAZIONI COMPORTAMENTALI IMPORTANTI PER IL VOLO**

### **STRESS**

#### Definizione

Affaticamento PSICOFISICO, più PSICO, sotterraneo che non sembra incidere sulle normali attività, ma che diventa determinante quando DEVI soprattutto con tempi ridotti. Durante un volo non esistono momenti di riposo per cui col passare del tempo si somma lo stress pregresso a quello del volo

Valutazione del livello di stress in funzione della missione che si va a fare.

- ?????
- ?????

Sottovalutazioni influenzate da:

- Bella giornata.
- Amici che si apprestano a temi interessanti.
- E' tanto tempo che non fai voli significativi.
- E' tanto che aspettavo questa vacanza di volo.
- E' gara.
- Stufa della routine.
- Vergogna
- Esibizione.

#### Domande

- Sette o otto volte in 30 anni di volo, NON sono andato in volo in quanto contrariato da problemi banali, dimenticanze, contrattempi, moglie, figli, colleghi, ecc. ossia la capacità di non separare le diverse attività, questo può essere ricondotto a stress ?
- Il rischio da stress può essere paragonato alla GOCCIA DI TROPPO ?
- Ho notato che sotto un leggero stato di tensione le prestazioni tendono ad aumentare, è vero o falso ?

## PANICO

### Definizioni

- A seguito di un **improvviso evento non codificato** nella nostra memoria, i loops di controllo delle nostre reazioni vanno in open loop, ossia senza feedback, eseguendo azioni ancestrali tipo scappare o peggio svenire.
- A seguito di un evento codificato in memoria come **terrore ancestrale**. Anche in questo caso i loops di controllo delle nostre reazioni si aprono

### Azioni

- Come può essere previsto ?
- Come accorgersi che si è in panico ?
- Come controllarlo ?.
- Come uscirne ?

### Caso

Credo di averlo subito una sola volta. Ero ai box di Monza Autodromo con mio padre, avevo 12 anni, quando dietro di me una F1 mise in moto e l'esplosivo rumore fece sì che mi trovai a correre senza motivo. Si concluse il tutto con una risata generale e con mia enorme vergogna, in compenso mi fu regalato un paio di giri di pista su un Ferrari biposto che portai a vanto per diversi anni.

## CERVELLO IN MARMELLATA, ANDARE NEL PALLONE, BLOCCO MENTALE

Denominazione arbitraria in attesa di trovare una definizione più scientifica.

### Definizione

A seguito di una scelta NON SCELTA si continua a volare verso ??? senza fare assolutamente niente fino a toccare terra nel modo più casuale.

### Osservazioni

- Questo stato può durare a lungo.
- In questo tempo scorrono sotto possibilità alternative ma non vengono prese in considerazione.

### Domande

- Basta sapere che si può entrare in MARMELLATA per non entrarci ?
- Come accorgersi che si è nella MARMELLATA?
- Può essere un antidoto l'esserci entrato una volta ?

## DEEC DAVINI EE CORVI

Per chi mi vuole aiutare mobile 333 3364 309